



COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

87020 Provincia di Cosenza

Via Municipio, 1 - tel. 0982-94046 - fax 0982-90093

Delegazione frazione marina - tel.e fax 0982-90116

P. IVA/C.F.: 00263580789

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2020- 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

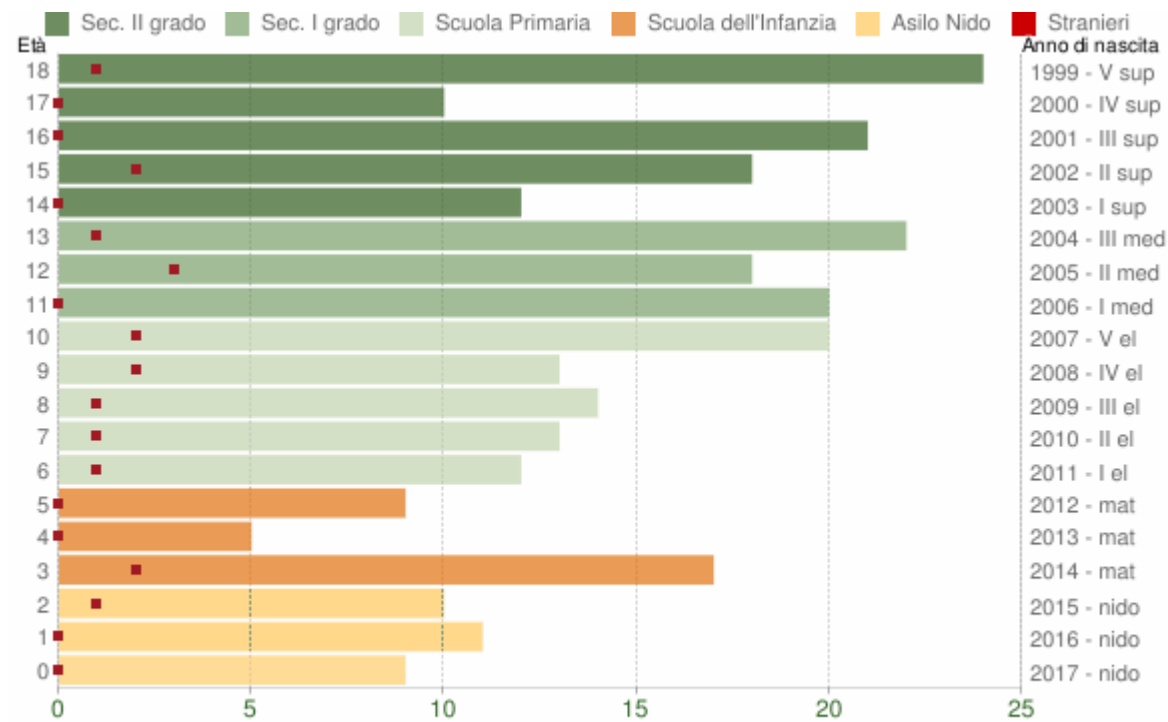
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

- POPOLAZIONE

Il Comune di Guardia Piemontese è a prevalente vocazione turistica, con una popolazione residente che all'ultimo censimento (2011) contava 1923 unità residenti e che, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha rilevato un trend di crescita demografica negativa.

Infatti:

Popolazione legale al censimento 2011	1923
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: (art. 110 DLgs 77/1995)	1926
di cui	
maschi	932
femmine	994
nuclei familiari	828
comunità/convivenze	0
Popolazione residente all' 01,01,2016 (penultimo anno precedente)	1907
nati nell'anno	24
morti nell'anno	28
immigrati nell'anno	133
emigrati nell'anno	110
Popolazione residente al 31,12,2018	1926
di cui	
in età prescolare (0-5 anni)	73
in età scuola dell'obbligo (7-16 anni)	179
in forza lavoro I occupazione (17-29 anni)	247
in età adulta (30-65 anni)	1010
in età senile (> 65 anni)	417



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE (CS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Come è evidente dalla verifica dei trend di nascita e mortalità sempre nell'ultimo quinquennio:

NATALITA'

2014	14	0,74
2015	9	0,47
2016	11	0,57
2017	8	0,42
2018	12	0,62

MORTALITA'

2014	14	0,74
2015	11	0,47
2016	9	0,47
2017	11	0,57
2018	17	0,88

Detto andamento risulterebbe contrastare con le previsioni dello strumento urbanistico che voleva, entro il 2015, un insediamento di popolazione quantificabile in 12.000 unità (considerazione che, ovviamente, ma lo si specificherà in seguito, teneva conto dell'incremento dato anche dalla popolazione non residente e rilevabile della vocazione turistica caratterizzata da una cospicua quota di popolazione fluttuante).

Guardia Piemontese

analfabeta - 65 anni e più	27
analfabeta - 6 anni e più	32
alfabeta senza titolo di studio - 65 anni e più	62
alfabeta senza titolo di studio	159
licenza scuola elementare - 6 anni e più	364
licenza scuola media inferiore o avviamento professionale	478
diploma scuola secondaria superiore	614
diploma terziario non universitario	4
titoli universitari	152

La su riportata distinzione (prevalenza di formazione non ad alta professionalità) da in qualche modo spiegazione di quella che è la prevalente ripartizione della ricchezza, come è dato rilevare dai seguenti prospetti forniti dal Ministero delle Finanze:

2016

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
minore di 0	7	-
da 0 a 10.000	465	101.611
da 10.000 a 15.000	138	2.028.895
da 15.000 a 26.000	247	1.704.551
da 26.000 a 55.000	150	4.922.493
da 55.000 a 75.000	9	4.962.673
da 75.000 a 120.000	*	586.907
TOTALE	1007	14.103.908

2017

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
minore di 0	13	-
da 0 a 10.000	479	142.490
da 10.000 a 15.000	137	2.052.945
da 15.000 a 26.000	234	1.682.708
		4.740.826

da 26.000 a 55.000	144	4.852.742
da 55.000 a 75.000	5	327.137
da 75.000 a 120.000	5	438.163
TOTALE	990	13.661.084

E' così evidente come la popolazione abbia un reddito compreso tra i 15.000 ed i 20.000 euro lordi annui, che si riducono in un reddito netto mensile di circa 850/1.100 euro.

Da un tale quadro appare di palese evidenza come la popolazione residente a Guardia Piemontese non presenti caratteristiche reddituali tali da poter far fronte e sopperire alla continua pressione fiscale che viene imposta dal Governo Centrale e che, malauguratamente, viene ad essere esplicitata nell'attività dell'Ente locale, primo soggetto pubblico ad "entrare in casa" dal semplice cittadino.

- TERRITORIO

Il territorio del Comune di Guardia Piemontese, nonostante i dati demografici, è molto vasto: 17,97 Km² che si sviluppano lungo circa 3 km di costa affacciata sul Tirreno cosentino, sino a raggiungere oltre i m 1.000 s.l.m. con Cozzo Rossino, nella montagna comunale caratterizzata da alberi d'alto fusto e prossima al Demanio Montano di Mongrassano-Fagnano-Cerzeto.

Il territorio è delimitato a nord e a sud da due corsi d'acqua: a carattere più stabile a nord con il Fiume Bagni, e più torrentizio a sud con il Torrente Lavandaia.

Non rare sono però aste censite dall'Autorità di Bacino regionale che caratterizzano un andamento del territorio che alterna al rilievo dolce il più ripido impluvio, spesso, ma non sempre, regimentato.

Da un punto di vista dell'antropizzazione, il territorio beneficia della presenza di aste viarie di una certa importanza: oltre alle strade comunali, stimate in 40 km di sviluppo, sono presenti strade provinciali per km 10, e statali per km 20.

Il territorio è regolamentato da un Piano Regolatore generale Comunale approvato con decreto dirigente Regione Calabria n° 13810 del 27.08.2004.

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **1.923**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **1.926** di cui:

maschi n. **932**

femmine n. **994**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **73**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **179**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **247**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.010**

oltre 65 anni n. **417**

Nati nell'anno n. **24**

Deceduti nell'anno n. **28**

Saldo naturale: +/- **-4**

Immigrati nell'anno n. **133**

Emigrati nell'anno n. **110**

Saldo migratorio: +/- **23**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **19**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Superficie Kmq **18**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **20,00**

strade urbane Km **50,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **80**
Scuole primarie con posti n. **200**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **2**
Rete acquedotto Km **25,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,350**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **150**
Rete gas Km **25,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **5**
Veicoli a disposizione n. **1**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sebbene la proprietà immobiliare nel Comune di Guardia Piemontese abbia caratteristiche di seconda residenza (un tempo identificativo di ricchezza), le condizioni economiche generali nel Paese, l'aggravio economico per la copertura di quei servizi primari un tempo in buona parte assorbiti dai contributi statali, la cessione di circa un terzo degli introiti IMU quale contributo alla costituzione del Fondo Solidarietà (contributo di carattere coattivo e trattenuto direttamente alla fonte), l'onerosità di alcuni servizi primari come la gestione dei rifiuti (che se da un lato deve tendere ad incentivare la raccolta differenziata il cui mezzo di realizzazione più efficace è, e rimane, la raccolta porta a porta, dall'altro ha visto, nel tempo, lievitare paurosamente i costi. Basti guardare l'incremento del costo per il conferimento in discarica che è passato da circa € 97,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato corrisposto, a € 147,00, oltre IVA, a tonnellata, per un aumento complessivo stimato del 50%, nonché l'introduzione dell'ATO ottimale che ha esautorato di poteri la Regione Calabria e che, per l'anno 2020, ha portato le tariffe di conferimento a € 250,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato e a € 160,00 oltre IVA per ogni tonnellata di rifiuto organico conferito, hanno condotto oggi a considerare la gestione dell'entrata nelle casse comunali dei proventi da tariffe/imposte per i servizi, una delle principali criticità dell'azione amministrativa.

Va, inoltre, posto l'accento su un ulteriore limite imposto dalla normativa nazionale, volta in senso generale al rispetto degli equilibri di finanza pubblica, e relativo alla gestione del personale degli anni scorsi ed alla possibilità di crescita professionale sia del personale attualmente in servizio, sia del reperimento delle figure professionali necessarie all'esterno, che non ha consentito di potenziare alcuni settori chiave per la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'Ente.

E' fuor di dubbio come, disponendo di complessive 6 unità lavorative strutturate, risulti difficile realizzare tutte le misure, di carattere teorico, possibili per "produrre ricchezza" per il territorio comunale.

Nella presente accezione "produrre ricchezza" vuole dire, fondamentalmente, realizzare quegli obiettivi di perequazione fiscale (emersione dell'evasione totali dai tributi, redistribuzione delle tariffe/imposte secondo criteri di equilibrio sociale) e di reperimento ed incentivazione degli investimenti (pubblici e privati) che consentano la crescita del territorio ed il miglioramento, generale, delle condizioni di vita dei suoi abitanti.

E' stata prevista nel corso di questo anno 2020 la stabilizzazione dei n° 11 lavoratori LSU ed LPU in forza presso questo Ente.

- *SERVIZI EROGATI, ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE*

Il Comune gestisce in proprio, attraverso opportuni specifici affidamenti ma mai in concessione, tutti i servizi fondamentali quali:

- < gestione rifiuti;
- < gestione depuratori;
- < erogazione acqua potabile;
- < illuminazione pubblica;
- < trasporto scolastico;
- < refezione scolastica.

Nel presente documento si vuole andare a descrivere più nel dettaglio la loro organizzazione e modalità di gestione.

- **GESTIONE RIFIUTI**

Fino al 2008 la raccolta dei rifiuti era gestita direttamente dal Comune attraverso l'utilizzo di alcuni propri dipendenti, con l'ausilio di n° 2 mezzi di proprietà comunale: un autocompattatore FIAT IVECO 190 con capacità del cassone di circa 35 mc, un PORTER PIAGGIO con vano di carico con sponde rialzate. Non vi era traccia di raccolta differenziata se non che per la raccolta della carta e dei cartoni ad opera della Società pubblico/privato APPENNINO PAOLANO spa, ormai definitivamente fallita, che consentiva il raggiungimento di uno scarso 10%.

Dal 2008 l'Amministrazione comunale ha inteso dare massimo impulso alla raccolta differenziata, privilegiando il sistema di raccolta porta a porta ed effettuando gare di affidamento della gestione a società esterne.

I risultati si sono dimostrati più che soddisfacenti portando al 31/10/2018 la raccolta attorno **al 65,03%**.

Si è provveduto ad aggiudicare il servizio nuovamente per un periodo di gestione, quinquennale, con decorrenza 01.07.2016, nel corso del quale ci si attende un innalzamento della percentuale complessiva di Rd, tale da risultare conforme a quello che doveva essere il valore atteso al 31.12.2012, ossia il 65%.

- **GESTIONE DEPURATORI**

La depurazione nel Comune di Guardia Piemontese ha trovato una soluzione nei primi anni del 2000 quando, a seguito del commissariamento della Regione Calabria per il problema acque, sono state messe in gioco finanziamenti ingenti che hanno consentito di completare la rete fognaria della frazione marina nonché realizzare l'impianto di depurazione iniziale, dimensionato per 8.000 A.E..

La messa in funzione del detto impianto è datata 2003, data a decorrere della quale è stato dato definitivo impulso alla campagna di allacci fognari delle utenze civili e commerciali.

Nella medesima data è stato messo in funzione l'impianto a servizio del capoluogo, di ridotte dimensioni, nel quale i liquami sono giunti già della definitiva portata, avendo il Centro Storico già fognatura funzionante da più anni.

Nella frazione marina, a fronte dell'allaccio massivo delle utenze, l'apporto di influente è andato via via aumentando, rendendo la gestione dell'impianto non più confacente al rispetto dei parametri imposti dalla normativa di settore.

Nel 2006, perciò, alla luce della inadeguatezza del sistema depurativo esistente, è stato dato impulso al completamento del programma di interventi approvato dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Acque in Calabria e, tramite l'ATO, si è realizzato il potenziamento all'impianto esistente con ulteriore linea da 12.000 A.E..

Il passaggio dalla gestione del solo impianto da 8.000 A.E., alla gestione dell'impianto integrato con la linea da 12.000 A.E. ha comportato un aumento dei costi.

Con la messa in funzionamento dell'impianto nella sua configurazione attuale, però, sono venute alla luce ulteriori criticità quali, ad esempio: la presenza di un carico di pioggia non giustificabile (che richiederebbe approfondimento in altre sedi), la necessità di adeguare la cabina di trasformazione dell'energia elettrica, posta a servizio dell'impianto della frazione marina, oltre che della necessità di collettare la fognatura del capoluogo nell'impianto della frazione marina al fine di ridurre i costi di gestione.

Ovviamente, predisporre modifiche di tale portata, affiancata alla mancanza di fondi, ha imposto, quasi, il ricorso ad un appalto integrato nel quale fosse possibile conciliare l'esigenza di base della gestione, a quella, puntuale e non meno importante, della realizzazione dei richiamati lavori.

Dal 2011, perciò, che si è beneficiato di un contratto (derivato di una gara a livello europeo) in virtù del quale a fronte di una gestione di 15 anni, si vedranno anche realizzati i lavori in questione, senza con ciò discostare sensibilmente i costi precedenti riferiti alla sola ed esclusiva gestione.

La ditta aggiudicataria, a seguito di interdittiva antimafia emessa su altro contratto, ha inteso abbandonare la gestione a far data dal 06.06.2018. A quella data il Comune aveva già pubblicato gara a procedura aperta a livello nazionale e, nelle more dell'espletamento della gara, ha provveduto per complessivi 5 mesi a gestione con affidamento a carattere di urgenza in favore della ditta Tecnobruzia srl - Fiumefreddo Bruzio (CS).

A far data dal 05.11.2018 la gestione è passata alla ditta EMID srl - Cassano allo Jonio, aggiudicataria della gara di affidamento della gestione, con un contratto della durata di anni 1, ormai scaduto.

Dal prossimo mese di Novembre 2020, a seguito di procedura negoziata espletata interamente su MePA la gestione passerà alla ditta ANALITICALS Ambiente srls, con contratto della durata di mesi 12 in fase di stipula.

- EROGAZIONE ACQUA POTABILE

L'acqua potabile è fornita al Comune di Guardia Piemontese dalla Regione Calabria attraverso la società SORICAL, partecipata dalla Regione stessa.

Sul territorio insistono complessivi n° 3 serbatoi: uno al capoluogo, alimentato dalla sorgente Galera, Fuscaldo; due alla frazione marina ed entrambi alimentati dalla Sorgente Petrosa, Belvedere Marittimo.

Nel corso degli anni, a fronte di un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti, si è rinnovata integralmente la rete idrica comunale alla frazione.

Con tale investimento si è dismessa la preesistente condotta, realizzata a tronconi in maniera disuniforme dai singoli costruttori, riducendo sensibilmente le perdite, per come si è potuto constatare alla lettura delle fatturazioni successive. nel Luglio del 2018 si è affidato il servizio di lettura e bollettazione alla SER.C. srl, contratto in scadenza.

▪ ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La pubblica illuminazione è stata gestita dal Comune attraverso l'esecuzione degli interventi manutentivi necessari con affidamenti puntuali, coincidenti con l'evento dannoso cui porre rimedio.

Nel 2013, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP relativa, proprio, alla gestione, manutenzione e ristrutturazione della rete della pubblica illuminazione, si è affidata la gestione integrale alla società ENEL SOLE srl, per un periodo di anni nove.

In base alla Convenzione, nonché alle progettazioni che ENEL SOLE ha prodotto, la gestione prevede, manutenzione ordinaria della parte di rete che non necessita di ristrutturazione/adeguamento, erogazione della fornitura di energia elettrica, quota parte per lavori, contabilizzati a parte.

Ovviamente, a fronte degli interventi che ENEL SOLE andrà a realizzare e che in parte ha realizzati, la spesa per la voce consumi energia elettrica hanno subito una variazione *in pejus*.

L'auspicio è che, una volta completato il periodo di contratto, si possano effettivamente quantificare i benefici di una tale operazione, frutto dello studio degli addetti CONSIP nel predisporre ed aggiudicare la gara.

▪ TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico, storicamente, è stato fornito dal Comune di Guardia Piemontese a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie. A tal fine il parco auto, composto da n° 2 scuolabus, a rotazione, e per la sicurezza della popolazione scolastica, è stato più volte rinnovato.

La possibilità di gestione in proprio è derivata, sostanzialmente, dalla disponibilità, in organico dell'Ente, di n° 2 autisti che riuscivano a conciliare il trasporto dividendosi tra capoluogo e frazione marina.

Allo stato attuale e per il prossimo anno scolastico 2020-2021 si provvederà in economia attraverso l'ausilio di personale prestante servizio presso questo Ente ed in possesso delle necessarie autorizzazioni al trasporto persone, come per legge. Il territorio comunale, seppur dinanzi alla esiguità della popolazione scolastica, richiede un considerevole dispendio di risorse per il funzionamento dei due mezzi che percorrono un considerevole numero di chilometri quotidianamente.

▪ **REFEZIONE SCOLASTICA**

La refezione scolastica è stata affidata a ditta tramite OdA sul MePA la quale provvede alla preparazione dei pasti direttamente nel Centro Cottura presso la struttura della Scuola dell'Infanzia.

- **STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Il Comune non ha aderito a progetti integrati derivanti da programmazione negoziata.

- **SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI**

Il Comune non ha Società partecipate o controllate che rientrino nei parametri per la redazione del Bilancio consolidato. Per l'elenco delle dette società si rinvia ad apposito allegato.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **673.191,21**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **226.569,04**
Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **327.144,31**
Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **505.121,10**

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **673.191,21**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **-100.575,27**
Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **-177.976,79**
Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **6.929,55**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	200	0,00

2017	200	41,31
2016	200	9,79

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	82.944,83	2.707.064,56	3,06
2017	71.469,39	2.178.976,65	3,28
2016	103.205,88	2.647.843,79	3,90

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a € 197.727,70, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a € 6.590,92

Nel corso del riaccertamento 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 che, a meno dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 pari a € 24.643,14, ha comportato la necessità di un periodo di ripiano dello stesso, sino alla fine del mandato consiliare, pari a € 42.077,60 annui.

Con sentenza n. 4 del 28.1.2020 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, del DL. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2015, e dell'art. 1, comma 814, della legge n. 205/2017 per contrasto con gli artt. 81, 97, primo comma, e 119, sesto comma, della Costituzione.

Si ricorda che l'art. 2, comma 6 consentiva agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità di utilizzare la quota del FAL accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, mentre l'art. 1, comma 814, della legge n. 205 del 2017 (norma di interpretazione autentica dell'art. 2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78) concedeva di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che avessero approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015.

Nella sentenza 4/2019 la Corte Costituzionale, soffermandosi sulle operazioni da eseguire al fine di ovviare agli effetti della pronuncia, ha precisato che “Con riguardo alla situazione venutasi a creare a causa della non corretta contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità e dell’extradeficit presumibilmente generato dalla gestione posta in atto nelle more della presente decisione (non risulta allo stato degli atti la realizzazione di alcuna economia in grado di compensare l’allargamento della spesa), l’ente locale dovrà avviare il necessario risanamento nei termini di legge. È chiaro che in un simile contesto non è affatto necessario che l’amministrazione comunale riapprovi – risalendo all’indietro – tutti i bilanci antecedenti alla presente pronuncia, essendo sufficiente che siano ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge”.

A seguito della sentenza della Corte costituzione, durante l’iter parlamentare di conversione in legge del DL 30.12.2019, n. 162 (c.d. decreto milleproroghe), è stato inserito l’art. 39-ter, rubricato «Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali», il quale:

- dispone che, in sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali accantonino il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31.12.2019 (comma 1);
- introduce una misura che consente gradualità nel ripiano del peggioramento del disavanzo 2019 determinato dall’accantonamento al fondo anticipazione di liquidità rispetto l’esercizio precedente (comma 2);
- detta una nuova disciplina sulle modalità di utilizzo del fondo di anticipazione liquidità (comma 3);
- precisa che la quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità sia applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione (comma 4).

Di fatto, la norma consente agli enti locali di sterilizzare gli effetti sul risultato di amministrazione del finanziamento della quota capitale oggetto di restituzione annuale, mediante la contropartita da stanziare in entrata *sub specie* di “utilizzo del risultato di amministrazione” (espressione che designa, in sostanza, un mero accantonamento contabile utile a preservare il pareggio finanziario di competenza), operando simmetricamente alle registrazioni contabili che consentono di neutralizzare gli effetti dell’accertamento dell’anticipazione nell’esercizio della sua concessione.

In merito all’eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, per effetto dell’accantonamento a Fondo anticipazioni di liquidità dell’importo complessivo incassato e ancora non rimborsato, la Corte dei conti, Sez. Molise, con deliberazione n. 44/2020, offre utili indicazioni operative in ordine alle modalità di ripiano del disavanzo medesimo, secondo la *ratio* ispiratrice della disciplina prevista dall’art. 39-ter del D.L. 162/2019.

Preliminarmente la Corte osserva che la norma non può, né deve intendersi come introduttiva della facoltà di sottostimare, attraverso la strumentale tenuta di più disavanzi, l’accantonamento annuale finalizzato al risanamento e, conseguentemente, di peggiorare, anziché migliorare, nel tempo del preteso riequilibrio, il risultato di amministrazione, poiché qualunque disposizione che consentisse di considerare separatamente più disavanzi di amministrazione, calcolando la quota di accantonamento – ai fini del risanamento – indipendentemente dall’entità complessiva del deficit dovrebbe ritenersi inesorabilmente incostituzionale.

Al fine di consentire il ripiano del disavanzo nel più ampio termine di cui alla previsione normativa, è necessario, secondo la Corte, operare il confronto tra il disavanzo complessivo determinato a rendiconto 2019 con il saldo 2018 non diminuito dall’accantonamento.

Determinato il disavanzo è applicabile la seguente ipotesi:

- Peggioramento del disavanzo entro l’incremento dell’accantonamento a FAL: se non risulta superato il limite dato dall’incremento dell’accantonamento al fondo anticipazione di liquidità, il Legislatore consente di determinare le quote in misura pari all’importo annualmente rimborsato dell’anticipazione, con la conseguente possibilità di estendere il periodo di ripiano fino a farlo coincidere con il totale degli esercizi di restituzione dell’anticipazione ancora da rimborsare al 31 dicembre 2019. L’ente locale sarà tenuto a iscrivere in bilancio, come prima voce della spesa, sia la quota di ripiano corrispondente all’importo della rata di anticipazione da rimborsare e riferita al peggioramento del disavanzo, sia le quote di recupero del risultato negativo precedente

al 2019 ancora non ripianate, per queste ultime continuando ad applicarsi le ordinarie regole che disciplinavano l'arco temporale di ripiano in ragione della natura del disavanzo;

Nell'approvazione del Rendiconto al Bilancio 2019 è stata inserita la sterilizzazione del F.A.L. per come prevista dal Decreto Milleproroghe, portando ad una quota di ripiano del deficit calcolato nel 2015 da € 6.590,92 a € 24.911,04 ed una iscrizione dello stesso per € 468.103,43.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nel corso della elaborazione del Rendiconto 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 da ripianare entro la validità del mandato istituzionale con ammortamento di € 42.077,60, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 24.643,14.

Parimenti, anche nel corso dell'elaborazione del Rendiconto 2019 è emerso un extra deficit tecnico pari a € 130.185,71. Anche in questo caso si è disposto di ripianare lo stesso entro la validità triennale del Bilancio redigendo ossia con un ripiano di € 43.395,24 in tre anni.

4 – Gestione delle risorse umane

Si da atto che con deliberazione n° 60 del 16.06.2020, cui si rinvia, la Giunta comunale ha evidenziato il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022.

Vista l'attuale normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014, L. 208/2015, così come modificata dall'art.1, comma 863, della legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, e da ultimo il Decreto legge 50/2017 che prevedono in sintesi quanto segue:

- Gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno (oggi “pareggio di bilancio”) possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari ad una percentuale variabile di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- cessazioni intervenute nel 2015:
 - 25% della spesa per la generalità degli enti, 100% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25%,
 - 75% per gli enti inferiori a 10.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto per il triennio 2017-2019(cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017);
- cessazioni intervenute nel 2016.:
 - 100% per gli enti con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti con un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti medie dell'ultimo triennio,
 - 25% in assenza di questo requisito;
- cessazioni intervenute nel 2017
 - 100% per gli enti con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti con un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti medie dell'ultimo triennio,
 - 25% in assenza di questo requisito;

A decorrere dall'anno 2014 è stato consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

Ai sensi del DL 4 /2019 (convertito con L 26 /2019) sono state ampliate le capacità assunzionali degli enti locali con la estensione a 5 del numero di anni precedenti, con la possibilità di estendere i pensionamenti anche per l'anno in corso.

Considerato che la possibilità assunzionale per il 2019 è assicurata da:

a) Rispetto dei vincoli di Bilancio;

b) È stata ridotta progressivamente la spesa di personale in conformità a quanto richiesto dalla vigente normativa, in particolare dall'art. 1 c. 557 della L. n. 296/2006 e anche per l'anno 2019 la programmazione delle spese sarà effettuata nel rispetto di tale disposizione di legge;

c) L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente nel 2018 è stata inferiore al parametro del 50% previsto dall'articolo 76, c.7. del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, come modificato dall'art. 20 c. 9 del D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito in L. n. 111/2011;

d) È stato rispettato il limite di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 inerente il costo del personale a tempo determinato;

Le cessazioni verificatesi negli anni, 2015 e 2016 e 2017 e quelle da prevedere nel triennio 2018-2020, che hanno subito una variazione a causa di nuove disposizioni pensionistiche (quota 100) sono le seguenti:

- che nell'anno **2015** si sono verificate nr. cinque cessazioni corrispondenti ad un importo annuo di €. **177.680,00**;
- che nell'anno **2016** si sono verificate quattro cessazioni corrispondenti ad un importo annuo di € **112.980,00**;
- che nell'anno **2017** si è verificata una cessazione corrispondente ad un importo annuo di € **33.738,62**;
- che nell'anno **2018** non si sono verificate cessazioni.
- che nell'anno **2019** si sono verificate quattro cessazione corrispondente ad un importo annuo di **126.036,00**

Nel triennio 2020/2022 si verificherà un ulteriore risparmio generato dal personale che cesserà servizio e non preventivato nel fabbisogno approvato con delibera 91/2018.

Il Decreto Dirigenziale Dipartimento Lavoro Regione Calabria n° 10462 del 28.08.2019 ha previsto un contributo per la stabilizzazione di ogni LSU di €.13.096,22, di cui €.3.800,00 a carico della regione Calabria fino all'età pensionabile ed €.9.296,22 a carico della quota annua del Ministero delle Politiche sociali per anni quattro, nonché un contributo a totale carico della Regione Calabria di €.13.096,22 per ogni stabilizzazione di lavoratore LPU fino all'età pensionabile e questo Comune ha partecipato all'avviso della Regione Calabria per richiedere l'incentivo per la stabilizzazione nel 2020 di n°3_lavoratori LPU con rapporto di lavoro part-time (fino alla concorrenza delle somme che saranno assegnate), impegnandosi a stabilizzare anche i 8 lavoratori LSU a part-time (e/o comunque fino alla concorrenza delle somme che saranno assegnate) poiché la somma di 9.296,22 € è stata storicizzate fino all'età pensionabile dei lavoratori.

In virtù dell'adesione all'avviso Regionale non si applicano le procedure di reclutamento previste nell'art.1 comma 446 della L 14572018 (Circolare Ministero del Lavoro n° 15 del 01.08.2019) ma sarà possibile procedere alla stabilizzazione diretta dei lavoratori di cat. A e B sulla base della graduatoria approvata dal Decreto Dirigenziale dip. Lavoro Regione Calabria n° 10389 del 25.09.2018

Le assunzioni dovranno essere programmate rispettando il limite della spesa media del personale del triennio 2011-2013 di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e nell'ambito dei posti disponibili nella dotazione organica (art. 1 comma 446 legge 145/2018) mentre la stabilizzazione delle cat. A e B può essere effettuata in deroga alle capacità assunzionali vigenti (art.1 comma 211 della L. 147/2018) e quella delle cat. C e/o D deve essere programmata all'interno delle capacità assunzionali ma escludendo dalla spesa la quota coperta dai finanziamenti regionali storicizzati.

Tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria è stata stipulata apposita Convenzione sottoscritta in data 19 settembre 2018 per l'assegnazione delle relative risorse destinate ad incentivare l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità della Regione Calabria;

Ad ampliare la capacità assunzionale dell'Ente sono inoltre intervenute le norme in materia di capacità assunzionali degli enti locali ed in particolare art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014, art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017, art. 1, c.557-quater, legge n. 296/2006 e da ultimo la legge di bilancio 2019 n. 145/2018, in base alle quali gli enti locali possono nell'anno 2019 assumere dipendenti a tempo indeterminato nel tetto del 100% dei risparmi dei cessati dell'anno precedente, oltre ai resti non utilizzati del triennio precedente.

Va citato il parere della Corte Conti Lombardia n. 60/2019/PAR, nel quale viene precisato che i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti *ratione temporis* dell'epoca di cessazione dal servizio e non utilizzate e che il riferimento "al triennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni.

Le amministrazioni pubbliche utilizzatrici possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, per il solo anno 2020 in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa limitatamente alle risorse di cui al comma 497, ultimo periodo, dell'articolo 1 della legge 160/2019 nonché possono procedere, per il solo anno 2020, alle condizioni e con le deroghe ivi previste al fine di garantire un'occupazione stabile dei soggetti interessati.

Va inoltre sottolineato come art. 14-bis del D.L. 4/2019 convertito dalla legge 26/2019 ha previsto:

- la possibilità di sostituire i dipendenti che cessano già nel corso dell'anno (senza attendere l'esercizio successivo), ma i reclutamenti possono avvenire soltanto una volta maturata la corrispondente facoltà assunzionale e cioè a seguito delle cessazioni che producono il relativo turnover;
- la possibilità di utilizzare le somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti 5 anni (in luogo di 3), con riferimento però alle percentuali di capacità assunzionale esistenti nei singoli esercizi;

In deroga a quanto stabilito dalla norma, l'art. 22, comma 15 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (decreto Madia), come modificato dall'art. 1, comma 1 ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto Milleproroghe) stabilisce che "Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Risultano criteri per l'accessibilità del lavoratore all'istituto della progressione verticale: la valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti,

nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

E' opportuno precisare che il ricorso alle progressioni verticali è una facoltà - non un obbligo - rimessa alla discrezionalità di ciascuna pubblica amministrazione al fine di "valorizzare le professionalità interne" di ruolo esistenti nella stessa, e ciò conformemente al dettato di cui all'art. 24, comma 2, del d.lgs. n. 150/2009, secondo cui l'attribuzione dei posti riservati al personale interno nei concorsi pubblici "è finalizzata a riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle amministrazioni".

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	3	0	3
Categoria B1	2	0	2
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	9	4	5
Categoria D1	4	3	1
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	19	8	11

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **19**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	19	988.472,94	36,51
2017	19	706.106,19	32,40
2016	18	967.265,23	36,53
2015	19	669.235,65	28,05

2014	19	388.056,66	17,22
-------------	----	------------	-------

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *non ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica relativamente al rispetto del PAtto di Stabilità per l'anno 2015.

L'Ente *ha* applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio 2016: divieto assunzionale, riduzione gettoni di presenza.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

L'Amministrazione comunale, sin dall'insediamento a seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 05 giugno 2016, ha voluto improntare la propria azione politica allo sviluppo dei seguenti filoni fondamentali di azione:

- **INFORMAZIONE E TRASPARENZA**

La normativa sulle pubbliche amministrazioni dispone che tutte le notizie siano pubblicate sul sito istituzionale del comune, pertanto, è stato predisposto un nuovo portale totalmente rivisto con le moderne tecnologie. Il link dell'albo pretorio, anche nella versione on-line, sarà quotidianamente aggiornato, con la pubblicazione di tutte le notizie della vita amministrativa e dei servizi relativi agli uffici comunali.

I cittadini e le associazioni presenti sul territorio saranno parte attiva della gestione della cosa pubblica con proposte e suggerimenti da presentare presso uno sportello "Sportello del cittadino" all'uopo Costituito

- **POLITICHE SOCIALI**

Tutela dei diritti sociali - sostegno alle famiglie - contrasto alla povertà.

Prospettive di arginamento del disagio sociale. Attivazione di strutture e servizi in grado di accompagnare le persone in difficoltà. Casa e lavoro restano i problemi più sentiti in un quadro generale in cui la precarietà segna percorsi professionali moltiplicando ansia e incertezze, a cominciare dal disagio psichico fino alle problematiche legate alla crisi economica. La nostra Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, si attiverà per creare un servizio, coadiuvato in alcuni casi da personale volontario, in aiuto ai cittadini anziani con scarse risorse finanziarie che ne facciano richiesta: per problemi di salute, visite di compagnia, servizio a domicilio della spesa, sostegno alle famiglie anche in collaborazione con istituti ed associazioni allo scopo preposte, come il Banco delle Opere di Carità della Calabria.

Utilizzare la risorsa del volontariato in aiuto ai cittadini con problemi di salute. Potenziare il servizio di badanti, con il patrocinio del Comune, per tutti gli anziani a basso reddito che ne faranno richiesta. Il diminuito potere di acquisto delle retribuzioni, unitamente alla sistematica riduzione dei contributi statali ai comuni, renderà necessaria una maggior attenzione e destinazione di risorse verso il sociale.

Intendiamo investire risorse e sostenere adeguatamente tutte le associazioni di volontariato, senza le quali, la qualità della vita sarebbe sicuramente peggiore. Si guarderà con particolare occhio di riguardo alle esigenze dei portatori di handicap eliminando ove ancora esistenti le barriere architettoniche.

Saranno incentivate tutte le associazioni di volontariato senza scopo di lucro che svolgono attività sociale ed organizzano manifestazioni di pubblico interesse sul territorio.

- **PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Il nostro territorio è caratterizzato da elementi naturali di primaria importanza: il mare, la montagna, le colline, che si fondono con quello che è sicuramente il patrimonio più importante della nostra comunità, rappresentato dal centro storico, testimonianza della nostra più che centenaria cultura.

Fonte primaria della nostra economia è la frazione marina, che ogni anno richiama migliaia di turisti, attratti dal mare ma anche dalle acque sulfuree, e che sostengono in maniera decisiva le attività economiche del nostro territorio.

Ogni sforzo sarà fatto, quindi, per tutelare il nostro territorio attraverso una politica di pianificazione corretta che tuteli l'ambiente, che preveda un uso del territorio sostenibile e che allo stesso tempo consenta investimenti pubblici e privati che favoriscano l'occupazione.

Nel campo dell'agricoltura, date le risorse inserite nella programmazione regionale, si cercherà di sviluppare proposte mirate al migliore sfruttamento dei territori collinari e montani, valorizzando i luoghi maggiormente peculiari; altresì, si proporranno politiche di indirizzo ai privati ed in particolare ai giovani, per poter accedere ai finanziamenti all'uopo previsti.

È in itinere l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (ex P.R.G.), strumento principe della programmazione dello sviluppo economico del nostro territorio.

In esso verranno previsti interventi che riguardino la riqualificazione urbana della frazione marina, del centro storico e del compendio termale attraverso l'elaborazione, di concerto con il Comune di Acquappesa, del Piano Strutturale Associato.

In sintesi si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Riqualificazione urbana della frazione marina e del centro storico, mediante la cura e il potenziamento dell'arredo urbano, come il ripristino e la restituzione al culto della chiesa del SS. Rosario con il relativo abbattimento dei magazzini ad essa accostati;

2. Individuazione, nella frazione Marina, un'area e/o recuperare l'area del mercato coperto, con la demolizione dell'attuale edificio ormai obsoleto, su cui poter costruire una struttura multifunzionale, quale punto di aggregazione per i giovani ed anziani;
3. Riqualificazione della zona del litorale con il proseguimento dei lavori di costruzione del lungomare e con l'insediamento di strutture pubbliche e private; rivisitazione dell'area verde presente nella zona centrale, mediante la realizzazione di uno spazio aggregativo attrezzato e con giochi per i più piccoli; altresì, proporre spazi attrezzati per una migliore offerta turistica lungo tutto il litorale e sistemazione delle aree adibite a parcheggio;
4. Creazione di un "Parco della musica e del teatro", avente per baricentro l'anfiteatro all'aperto del centro storico e completando la sistemazione dell'area circostante i cui lavori sono quasi ultimati;
5. Istituzione di una rassegna annuale, destinata ad artisti emergenti nel campo della musica e del teatro. Tale iniziativa, consentirà un aumento delle presenze turistiche nel nostro centro storico, incentivando quindi l'avvio di attività commerciali, turistiche e residenziali;
6. Recupero dell'edificio della ex scuola elementare del centro storico al fine di una riconversione e migliore utilizzazione della struttura;
7. Attivazione di una rete di controllo e previsione degli eventi naturali, attraverso il posizionamento di una serie di strumenti e webcam, per aver un miglior ed efficiente controllo del territorio; a tal proposito, si ha intenzione di progettare ed integrare un sistema di videosorveglianza che nel contempo permetta di ridurre l'abbandono dei rifiuti e migliori la sicurezza di luoghi; istituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per le attività di protezione civile.

- **TERME**

Questa Amministrazione ha provveduto, assieme a quella di Acquappesa, alla proroga della convenzione di concessione per la gestione della TERME LUIGIANE con la S.A.TE.CA. per un periodo massimo fino al 31.12.2020. Ciò perché, in virtù delle recenti normative in materia e, di conseguenza, alla necessità di dover trasformare la concessione da "perpetua" a "temporanea", era la via quasi obbligata da perseguire anche e soprattutto per assicurare la continuità delle attività termali con la relativa occupazione. Tutto ciò non toglie che impegno primario di questa Amministrazione, sempre assieme a quella di Acquappesa, sia quello di lavorare intensamente prima alla trasformazione della concessione da "perpetua" a "temporanea" come ci impone la normativa regionale e poi all'individuazione di un nuovo gestore, che in teoria potrebbe essere anche l'attuale, con la procedura del Bando Europeo in osservanza delle leggi vigenti e come

concordato con la Regione Calabria. Obiettivo principale dell'Amministrazione è quello di sviluppare in modo esponenziale tutte le attività della Stazione Termale, rendere la stessa più appetibile ai flussi turistici nazionali ed esteri, allungare al massimo il periodo di apertura al fine di assicurare a tutte le attività economiche e produttive del territorio e dell'intero comprensorio un maggior sfruttamento delle stesse. Tutto ciò con una forte ricaduta sull'occupazione che, certamente, risulterebbe fortemente incrementata e molto destagionalizzata. In definitiva l'impegno primario è quello di fare delle Terme Luigiane una stazione termale moderna, al passo con i tempi, con le potenzialità delle migliori stazioni termali italiane come lo sono le sue acque.

- **ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT E POLITICHE GIOVANILI**

Migliorare la qualità dell'ambiente cittadino significa anche offrire ai bambini un luogo ideale dove possono crescere, agire, partecipare e proporre idee. Significa collaborare con gli istituti scolastici e con la parrocchia ad un vero processo educativo. È stato migliorato ed adeguato strutturalmente e funzionalmente l'Istituto Scolastico Omnicomprensivo. È stato interamente ricostruito l'edificio della Scuola Materna e sistemata l'area circostante. Ciò non toglie che l'impegno di questa Amministrazione rimane quello di rendere le strutture scolastiche sempre più funzionali ed al passo con i tempi. Fondamento irrinunciabile è la valorizzazione del patrimonio delle tradizioni. Risorsa preziosa da salvaguardare e proiettare al futuro attraverso l'individuazione di iniziative e strumenti che catturino e rendano partecipe un pubblico sempre più diversificato. Strumento essenziale per la trasmissione alle nuove generazioni dell'immenso bagaglio storico-culturale tramandatici ed, allo stesso tempo, via da percorrere per la necessaria quanto armoniosa integrazione tra le diversità e il multiculturalismo. La specificità del nostro territorio e della nostra storia, che è rappresentata dall'unica isola Occitana del Centro Sud, già oggetto di studio a livello mondiale, dovrà costituire un elemento di attrazione di incontri storici e culturali a livello nazionale ed internazionale. Potenzieremo le manifestazioni già in calendario quali: la "SETTIMANA OCCITANA", il "FESTIVAL DELLA MUSICA OCCITANA", il "MUSICAMPUS" e "IL GIORNO DELLA MEMORIA", che cercheremo di arricchire con un premio letterario (borsa di studio); particolare attenzione sarà indirizzata e rivolta alla rivalutazione e conservazione del costume tradizionale guardiolo, promuovendolo in circuiti nazionali ed internazionali; sosterrremo e favoriremo le iniziative locali, folcloristiche, storiche, rievocative, ecc., della nostra storia. Compatibilmente con le risorse finanziarie, è intenzione di questa Amministrazione uscente l'istituzione di una Accademia Musicale e di un corso, a livello universitario, di lingua occitana in collaborazione con una Università da individuare. Cercare di realizzare strutture che permettano principalmente ai giovani di poter ritrovarsi e praticare attività sportive. Occorre dare all'attività sportiva, nelle sue varie sfaccettature, la giusta dimensione e collocazione.

Interlocutori privilegiati dovranno essere le Associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale. Sostenere e seguire la loro vitalità in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta. Aiutare attraverso l'azione educativa dell'attività sportiva l'inserimento dei portatori di handicap o disagio sociale. I giovani sono il vero patrimonio della Comunità, senza di essi una società non ha futuro, bisogna quindi provvedere a costruire le condizioni positive all'interno delle quali essi possano crescere sviluppando fino in fondo quelle potenzialità e valori di cui sono i portatori. Andranno, altresì, identificati possibili luoghi di aggregazione e divertimento per i giovani, pur in ambito controllato e sicuro.

- **COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA E TURISMO**

L'istituzione dello sportello dei servizi per l'impresa ha semplificato l'iter burocratico delle problematiche per le attività produttive. La crescita della grande distribuzione, i centri commerciali, la mancanza di una politica nazionale precisa in materia di commercio, hanno messo in questi anni le piccole attività commerciali a dura prova con la tendenza ad una lenta e progressiva riduzione. Se confermata, la nuova Amministrazione Comunale intende favorire e promuovere iniziative che attirino investimenti sul proprio territorio attraverso progetti e proposte che abbiano come finalità la tutela dell'ambiente ed i servizi alla persona. Al fine di dare impulso alle attività nel Centro Storico, compatibilmente con le possibilità tecniche e finanziarie, valuterà azioni mirate all'agevolazione economica e fiscale; Intendiamo, inoltre, dare sostegno alla formazione professionale giovanile sia con la promozione di corsi regionali che con assegni di studio. La crescita del paese passa, necessariamente, attraverso lo sviluppo turistico visto anche come mezzo per incentivare ed aumentare l'occupazione. In tal senso saranno potenziati gli interventi a favore del turismo marino, termale, socio - storico - culturale e religioso del territorio. Il potenziamento della promozione dell'immagine turistica di Guardia Piemontese già presente a tutti i livelli nazionali sarà uno dei nostri obiettivi principali. Si promuoveranno progetti ed iniziative nel settore del turismo religioso, date le caratteristiche e peculiarità delle radici storiche e culturali della nostra comunità, cercando di attingere anche alle risorse economiche messe in programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

- **TUTELA DEGLI ANIMALI**

Particolare attenzione sarà posta anche nei confronti dei diritti degli animali, con la promozione di iniziative mirate al riconoscimento da parte della specie umana dei diritti all'esistenza delle altre specie animali come fondamento della coesistenza delle specie nel mondo; saranno coinvolte le associazioni riconosciute e saranno favoriti incontri nelle scuole per la sensibilizzazione al rispetto degli animali, propagandando le leggi in vigore e la loro applicazione.

- **FINANZA E TRIBUTI**

Il principio di equità fiscale passa necessariamente attraverso la consapevolezza che ogni contribuente partecipi secondo il proprio indicatore fiscale al gettito economico del Comune. È chiaro che gli indicatori non devono sottovalutare tutti gli aspetti sociali ed economici che determinano il carico fiscale di ogni cittadino e particolare attenzione deve essere rivolta al disagio familiare o personale. La perequazione fiscale, perciò, deve essere perseguita, senza discriminazioni né privilegi, tramite il potenziamento dell'accertamento fiscale e del recupero dell'evasione. Gestione Bilancio - Lavoreremo, in continuità con quanto fin qui fatto dall'Amministrazione, alla razionalizzazione delle spese, all'accertamento delle entrate ed al recepimento della nuova normativa e del nuovo sistema contabile in materia di bilancio. In buona sostanza, la gran parte degli obiettivi, a quasi sei mesi dall'esaurimento del presente mandato, risultano raggiunti.

Ci si propone, pertanto, per il successivo periodo, di improntare l'azione dell'Ente verso un potenziamento della capacità di gestione del territorio; un ampliamento a nuove forme di valorizzazione della storia e cultura occitana; all'individuazione di forme di consociativismo che, a differenza di quanto operato nel passato dalle varie strutture di Protezione Civile (si pensi ai Commissariamenti per i rifiuti e per le acque), consolidano un sistema di "fare impresa pubblica" che porti ad un effettiva economicità per l'utenza.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura della spesa di tutti i servizi primari con raggiungimento di tutta la popolazione contribuente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno limitarsi alle agevolazioni minime previste per legge nazionale.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate alla copertura della spesa di tutti i servizi primari

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno limitarsi alle agevolazioni minime previste per legge nazionale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare riferimento prevalentemente a regime contributivo da parte dei soggetti istituzionali sovracomunali, riducendo al minimo inderogabile il ricorso all'indebitamento.

Nello specifico, l'esercizio finanziario che si va a programmare, ha risentito degli effetti della pandemia mondiale dovuto alla SARS COVID-19.

Intanto per quel che attiene alle risorse messe a disposizione dal Decreto Rilancio, D.L. n° 34/2020, artt 115 e 116, in attuazione del quale l'Ente, con delibera di G.C. n° 58 del 11.06.2020, ha stimato un debito insoluto, regolarmente iscritto nei Bilanci di competenza, per complessivi € 1.515.851,82.

Dalla massa debitoria, creatasi per evidenti carenze di Cassa, ed la cui formazione sono anche riconducibili all'esosità del prelievo dovuto alla partecipazione ed al riparto del Fondo di Solidarietà, giova ricordarlo, a termine della istruttoria necessaria da parte della Cassa Depositi e Prestiti discenderà la corresponsione di un FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA', presumibilmente di pari importo, sottoforma di prestiti con la medesima CdP.

Per detti mutui, ancorché non calcolati con riferimento alla quota delegabile dell'Ente, non sarà disponibile il Piano di ammortamento prima della definizione del contratto con Cassa Depositi e Prestiti.

Sempre collegati ai provvedimenti adottati dal Prediente Consiglio dei Ministri per fronteggiare l'emergenza COVID-19, vanno considerati i vari contributi erogati per la gestione dell'emergenza a partire dal Fondo di Solidarietà Alimentare (deliberazione G.C. n° 45 del 23.04.2020) per € 18.730,79, concorso per la sanificazione e disinfezione Comuni (del. G.C. n° 51 del 05.05.2020) per € 1.607,28, i vari contributi statali, traibili nella voce Pagamenti sul sito della Finanza locale e così elencabili: Fondo èer finanziamento lavoro straordinario Polizia locale € 197,53, Fondo per esercizio funzioni fondamentali per € 30.084,63 ed € 77.950,28, trasferimento compensativo per imposta di soggiorno € 1.087,87, fondo ristoro ai Comuni per minori entrate tosap € 3.318,27, fondo esenzione IMU settore turistico € 6.650,73, contributo ristoro tasi € 30.714,39.

Ulteriore entrata, questa volta in conto capitale, si è concretizzata per il decreto MEF del 31.08.2020 che ha riconosciuto n° 3 contributi per progettazione opere pubbliche, ossia:

- mitigazione rischio idrogeologico centro storico € 172.957,01;
- consolidamento versante Timpa della Scala ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico con tecnologie innovative di ingegneria naturalistica € 327.265,57;
- messa in sicurezza costone roccioso loc LAVandaia € 101.632,46;

per un totale, già erogato, di € 601.855,04.

A questi vanno aggiunti:

- interventi di adeguamento e adattamento funzionale spazi ed aule didattiche in conseguenza emergenza COVID (Ministero Istruzione) € 6.000,00;
- somme Prefettura di Cosenza per indennità di OP in occasione emergenza COVID-19 € 4.420,00 (del G.C. n° 87 del 22.09.2020)

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per l'esercizio finanziario 2020 non sono previsti ricorsi firme di indebitamento all'interno della quota delegabile.

Va fatto presente come, per contro, si è aderito alla operazione di rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti (delibera di G.C. n° 56 del 26.05.2020) in virtù della quale si sono rinegoziati i seguenti mutui:

Visualizza  Scollega

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
1	4473273/00	Fisso	99.271,55	4,019	5.627,49	3.632,63	1.994,86	3,506	248,18	1.740,23	3.153,86	24	31/12/2043
2	4499882/00	Fisso	23.809,61	4,523	1.385,66	847,21	538,45	3,745	59,52	445,83	774,73	24	31/12/2043
3	4504418/00	Fisso	118.191,13	4,523	6.878,44	4.205,54	2.672,90	3,745	295,48	2.213,13	3.845,79	24	31/12/2043
4	4537427/00	Fisso	650.734,77	4,231	37.300,27	23.533,97	13.766,30	3,606	1.626,84	11.732,75	20.882,37	24	31/12/2043
5	4537428/00	Fisso	38.241,57	4,333	2.203,71	1.375,20	828,51	3,655	95,60	698,86	1.233,22	24	31/12/2043
6	4556584/00	Fisso	79.659,22	5,075	4.008,82	1.987,47	2.021,35	4,303	199,15	1.713,87	2.738,02	24	31/12/2043
7	4556585/00	Fisso	159.331,90	5,079	8.020,34	3.974,10	4.046,24	4,305	398,33	3.429,62	5.477,57	24	31/12/2043
Totali:			1.169.239,75		65.424,73	39.556,12	25.868,61		2.923,10	21.974,29	38.105,56		

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di principi di economicità della spesa ed organicità della stessa, fornendo priorità ai contratti di somministrazione di servizi pubblici.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla copertura delle stesse.

In questo particolare anno, vanno poi aggiunte le spese per la mitigazione del rischio COVID-19 e per il sostegno alla povertà.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà uniformarsi alle previsioni assunte da ultimo con deliberazione di G.C. n° 60 del 16.06.2020.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno rispettare il Piano biennale di programmazione giusta delibera di Giunta comunale n° 65 del 25.06.2020 per come modificato, da ultimo, con atto dell'esecutivo dell'Ente n° 84 del 14.09.2020.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al rispetto dell'ultimo aggiornamento del Piano triennale giusta delibera di G.C. n° 84 del 14.09.2020.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento : "Interventi per l'edilizia sociale".

Nel corso di questi primi mesi dell'anno 2020 si è approvata la contabilità riconducibile alla società C.S.T. srl, esecutrice dei lavori, nei confronti della quale si è attivato l'istituto di rescissione contrattuale per inadempienza.

Contestualmente si è provveduto ad approvare il quadro economico dei lavori necessari a completare l'opera e renderla fruibile, giusta delibera di G.C. n° 31 del 24.02.2020.

Si è in fase di affidamento dei lavori di completamento.

Risultano, inoltre, in fase di avanzata progettazione ma ancora non iniziati i lavori per il potenziamento del Depuratore comunale in loc. Chiausi per un importo complessivo di finanziamento di € 140.000,00.

Inoltre, sono stati affidati incarichi di progettazione per il Completamento parcheggio a fini turistici nel capoluogo (totale finanziamento, tramite indebitamento anno 2019, con ammortamento a parziale carico della Regione, per € 200.000,00.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Per quanto riguarda il rispetto degli equilibri si rimanda alla elaborazione del Bilancio di Previsione 2020-2022.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, si rinvia agli atti di programmazione finanziaria dell'Ente. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione vedrà il ricorso all'indebitamento rappresentato dal ricorso all'Anticipazione di Liquidità che preveda l'accensione di mutuo con la Cassa di deposito e prestiti.

Si dà atto della sussistenza di plurimi finanziamenti in conto capitale già disponibili in termini di cassa.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE **01** ***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

MISSIONE **03** ***Ordine pubblico e sicurezza***

MISSIONE **04** ***Istruzione e diritto allo studio***

MISSIONE **05** ***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

MISSIONE **07** ***Turismo***

MISSIONE **08** ***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

MISSIONE **09** ***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

MISSIONE **10** ***Trasporti e diritto alla mobilità***

MISSIONE **11** ***Soccorso civile***

MISSIONE **12** ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

MISSIONE **14** ***Sviluppo economico e competitività***

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.662.031,79	170.000,00	0,00	1.832.031,79	1.640.071,91	20.000,00	0,00	1.660.071,91	246.306,28	0,00	0,00	246.306,28
2	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	131.420,00	0,00	0,00	131.420,00	117.000,00	0,00	0,00	117.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	64.354,21	0,00	0,00	64.354,21	54.216,21	0,00	0,00	54.216,21	0,00	0,00	0,00	0,00
5	20.600,00	0,00	0,00	20.600,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	5.930,00	0,00	0,00	5.930,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	860.354,46	691.855,04	0,00	1.552.209,50	821.996,97	40.000,00	0,00	861.996,97	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00
10	525.000,00	0,00	0,00	525.000,00	280.000,00	5.000,00	0,00	285.000,00	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	23.730,79	10.000,00	0,00	33.730,79	5.000,00	10.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	1.607,28	6.000,00	0,00	7.607,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3.993,50	0,00	0,00	3.993,50	3.993,50	0,00	0,00	3.993,50	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	193.301,68	0,00	437.875,87	631.177,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	162.868,65	162.868,65	0,00	0,00	230.573,10	230.573,10	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
TOTALI	3.512.323,71	877.855,04	1.650.744,52	6.040.923,27	2.937.278,59	75.000,00	1.280.573,10	4.292.851,69	726.306,28	0,00	20.000,00	746.306,28

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.960.036,56	185.488,66	0,00	2.145.525,22
2	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
3	140.511,80	95.322,13	0,00	235.833,93
4	116.580,90	54.483,87	0,00	171.064,77
5	40.923,41	5.077,80	0,00	46.001,21
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	14.170,00	0,00	0,00	14.170,00
8	0,00	321.970,03	0,00	321.970,03
9	2.174.714,78	776.987,63	0,00	2.951.702,41
10	924.646,73	0,00	0,00	924.646,73
11	0,00	24.556,74	0,00	24.556,74
12	26.981,99	131.323,61	0,00	158.305,60

13	1.607,28	6.000,00	0,00	7.607,28
14	10.394,08	100.000,00	0,00	110.394,08
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	162.868,65	162.868,65
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	0,00	0,00	672.803,19	672.803,19
TOTALI	5.430.567,53	1.701.210,47	1.235.671,84	8.367.449,84

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, l'Ente nel periodo di validità del bilancio 2020-2022 farà riferimento al Piano delle valorizzazioni ed Alienazioni dei beni immobili già approvato e per come variato. Nello specifico, nel corso dell'anno 2020, si prevede l'avvio delle procedura per l'alienazione di beni già di proprietà del Comune.

Si è, peraltro, in fase di adeguamento e Completamento del Piano Strutturale comunale.

Sempre nel corso dell'esercizio finanziario 2020 si prevede la emissione degli accertamenti per due annualità pregresse delle quote riferite ai canoni di natura enfiteutica dei suoli, già gravati da usi civici, per i quali sussistono legittimazioni.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	02388000792	APPENNINO PAOLANO SPA In fallimento	2000	0,06%	Gestione diretta servizi pubblici municipali				
2	02575310780	COSENZA ACQUE SPA In liquidazione	2003	0,21%	Gestione servizio idrico integrato				
3	02729450797	ASMENET CALABRIA S.C. a R.L.	2005	0,15%	Centro servizi territoriale				
4	02117510780	GAL VALLECRATI S.C. a R.L.	1997	3,81%	Attuazione programma leader				
5	03460750783	FLAG LA PERLA DEL TIRRENO S.C. a R.L.	2016	0,03%	Attuazione programma leader				

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Piano è in via di redazione

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

H – Altri eventuali strumenti di programmazione